

Luca Palatucci - L'ordinamento della capitale negli Stati costituzionalmente decentrati

INTRODUZIONE

1. Oggetto della ricerca
2. Studi già apparsi sull'argomento e rilevanza scientifica della questione
3. Piano dell'esposizione
4. Ordinamenti presi in considerazione

CAPITOLO I - La capitale nazionale negli Stati unitari e negli Stati federali

- 1.1. Significato delle espressioni "capitale" e "sede" degli organi di vertice nei documenti costituzionali degli stati unitari, di quelli costituzionalmente decentrati e, tra questi ultimi, di quelli federali formati per aggregazione
- 1.2. Conseguenze della designazione della capitale negli ordinamenti costituzionali contemporanei
 - 1.3.1 Interessi costituzionali che derivano dalla designazione della capitale nazionale
 - a) assenza di ostacoli all'esercizio delle funzioni costituzionali
 - b) apprestamento di condizioni ottimali all'esercizio di funzioni costituzionali
 - c) funzioni di rappresentanza nella capitale nazionale
 - d) funzioni di rappresentanza della capitale nazionale
 - 1.3.2 Diffusione delle varie tipologie di interesse nazionale
- 1.4. Gli interessi nazionali come causa della previsione di regimi speciali per le capitali degli stati unitari; differenza con gli stati decentrati; carattere generale di questa differenziazione
- 1.5. L'interesse locale nelle città capitali
 - 1.6.1. Differenziazione dell'ordinamento della capitale e principio di uniformità: il caso francese
 - 1.6.2. Il contrasto tra interessi in un'ordinamento locale sui generis: il caso del Regno Unito
 - 1.7.1. Gli interessi derivanti dalla designazione della capitale in ordinamenti costituzionali decentrati: il modello del distretto federale
 - 1.7.2. La differenziazione della capitale negli ordinamenti europei: il modello della capitale-regione

CAPITOLO II - Il modello statunitense del distretto federale

- 2.1. La genesi del modello del distretto federale nella Costituzione statunitense del 1787
- 2.2. La natura costituzionale del distretto federale e le sue conseguenze sul principio di autonomia locale
- 2.3. L'evoluzione costituzionale del distretto di Columbia fino all'*Home Rule Charter*
- 2.4. L'ordinamento del distretto di Columbia secondo l'*Home Rule Charter* e la prassi interpretativa dell'"interesse federale"

CAPITOLO III - La diffusione del modello statunitense e le sue trasformazioni

- 3.1. La diffusione del modello del distretto federale in ordinamenti diversi da quello statunitense
 - a) Il recepimento del modello costituzionale in Messico (1824)
 - b) ...in Brasile (1834-1891)
 - c) ...in Argentina (1853-1890)
 - d) ...in Venezuela (1864)
 - e) ...in Australia (1900)
- 3.2. A quali ragioni va ricondotta la singolare fortuna del modello statunitense?
- 3.3. Le cause delle trasformazioni del modello del distretto in ordinamenti diversi da quello statunitense
- 3.4. La trasformazione dei distretti federali in stati "a statuto speciale"
 - a) il ripristino dell'autonomia del distretto federale in Brasile

- b) La trasformazione del distretto federale messicano
 - c) La *ciudad capital* argentina dopo le riforme del 1994
 - d) L'ordinamento ibrido del *distrito capital* del Venezuela
 - e) L'"imposizione" del self government all'*Australian Capital Territory*
- 3.5. Alcune considerazioni provvisorie sulle trasformazioni dei distretti federali

CAPITOLO IV - Il modello europeo di capitale-regione

- 4.1. I fondamenti di un modello diverso da quello del distretto federale di tipo statunitense
- 4.2. Le origini del modello europeo in relazione alla formazione dello stato moderno in Europa
- 4.3. Perché negli stati federali europei le capitali sono organizzate come capitali-regioni o città-stato
- 4.4. La costituzione di Madrid come *comunidad autónoma* metropolitana
 - a) La delimitazione delle regioni in Spagna
 - b) "Integrazione" o "separazione" della capitale spagnola
- 4.5. Le ragioni della costituzione "incrementale" e della delimitazione "urbana" dei laender di Vienna (1919-1922) e di Berlino (1949-1998)
- 4.6. L'ordinamento delle capitali-regioni come città-stato o regioni metropolitane

CAPITOLO V - L'ordinamento della capitale italiana dopo la riforma costituzionale del 2001

- 5.1. La costituzionalizzazione della capitale della Repubblica nel nuovo art. 114 Cost.
- 5.2. Implicazioni costituzionali del riconoscimento della capitale
- 5.3. Ordinamento della capitale e forma di stato
 - 5.4.1. Il significato e l'estensione della riserva di legge statale
 - 5.4.2. Esclusione dell'ipotesi di distacco della capitale dalla circoscrizione regionale, a Costituzione invariata
 - 5.4.3. Il rapporto tra la legge statale e la legge regionale
 - 5.4.4. L'esercizio della competenza statale tra interesse nazionale e principio di autonomia locale
 - 5.5.1. Il problema della delimitazione dell'ambito territoriale
 - 5.5.2. Aspetti del procedimento di attuazione dell'art. 114, comma 3, Cost.
 - 5.5.3. Il sistema delle fonti e il diritto transitorio
- 5.6. Il sistema di governo di un comune "a statuto speciale" e di una regione di *tertium genus*

Conclusioni

Bibliografia